



REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 449 della seduta del 14-11-2016.

Oggetto: Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali; Legge 8 novembre 2000, n.328 e Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23.

*Dott. Federica Roccisano*  
Assessore Regionale Lavoro e Istruzione

Presidente o Assessore/i Proponente/i: \_\_\_\_\_

Relatore (se diverso dal proponente): \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
*Dott. Fortunato Varone*

Dirigente/i Generale/i: \_\_\_\_\_

**Il Dirigente Generale**  
*Prof. Riccardo Fattorini*

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente		X
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente		X
8	Francesco RUSSO	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 6 pagine compreso il frontespizio e di n. 3 allegati.

Si attesta la copertura finanziaria indicata  
Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento  
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

(Dott. Filippo De Gello)

disci  
effet  
mod

## LA GIUNTA REGIONALE

### **PREMESSO** che:

-la Legge 8 novembre 2000, n. 328 assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali anche al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2,3 e 38 della Costituzione;

-la Legge 8 novembre 2000, n. 328 assegna i compiti relativi alla programmazione ed all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti locali;

- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 ha riformato il Titolo V della Costituzione della Repubblica Italiana, assegnando alle Regioni la potestà legislativa e la competenza esclusiva in materia di assistenza sociale e che, conseguentemente le Regioni sono sciolte dai limiti posti in precedenza alla loro attività legislativa;

-il diritto all'assistenza sociale previsto dall'art. 38 della Costituzione viene completamente regionalizzato e compete alla Regione, in via esclusiva la predisposizione delle previsioni normative ed organizzative indispensabili per l'erogazione delle prestazioni socio assistenziali;

### **CONSIDERATO** che

-con Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 viene riconosciuta la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;

-la Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23, all'art. 2 comma 2, specifica che *"per funzioni e compiti amministrativi concernenti la materia dei servizi sociali si intendono le attività relative alla predisposizione e all'erogazione dei servizi gratuiti o a pagamento o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua vita al fine di concorrere alla realizzazione di un organico sistema integrato di sicurezza sociale volto a garantire il pieno e libero sviluppo della persona e delle comunità, escluse quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia"*;

-la Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23, all'art. 9 commi 1 e 2 assegna alla Regione compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;

**VISTO** l'art. 13 , comma 2 lettere b) e c) della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 che assegna ai Comuni l'erogazione dei servizi, delle prestazioni economiche, nei limiti di cui all'art. 6, comma 2, lettera b, della L. 328/2000, e dei titoli per l'acquisto di servizi sociali, nonché delle attività assistenziali già di competenza delle Province, ai sensi dell'art. 8, comma 5, legge 328/2000, nonché l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale e delle Comunità di tipo familiare con sede nelle civili abitazioni a gestione pubblica o degli enti di cui all'art. 1, comma 5, della Legge 328/2000 ed ai sensi degli articoli 24 e 25 della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23;

**CONSIDERATO** che l'art. 4, commi 1, 2 e 3 della Legge 8 novembre 2000, n. 328, prevede la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, attraverso il finanziamento plurimo, cui concorrono gli Enti locali, le Regioni e lo Stato;

**VISTO** l'art. 25 della Legge 8 novembre 2000, n. 328 che prevede, ai fini dell'accesso ai servizi

TEN  
Loca  
funz  
VIS  
VIS  
VIS  
prol  
PRI  
RE  
RIT  
mir  
199  
DI  
Ga  
reg  
Ab  
VI  
-  
vig  
se  
mi  
sc  
-  
m  
-  
fir  
R  
-  
re  
n  
-  
a  
c

disciplinati dalla medesima Legge, la verifica della condizione economica del richiedente da effettuarsi secondo le disposizioni previste dal Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 come modificato dal Decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130 ;

**TENUTO CONTO** che il Dlgs n. 267/2000 " Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", demanda alle Regioni l'individuazione dei livelli ottimali per l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni";

**VISTA** la D.G.R. n. 210 del 22/06/2015, con la quale sono stati ridefiniti gli ambiti territoriali;

**VISTA** la DGR 32/2016 e la DGR 365/2016;

**VISTA** la DGR n. 37 del 24 febbraio 2015 con la quale è stato costituito il Tavolo Tecnico per le problematiche reative al settore socio sanitario e socio-assistenziale

**PRESO ATTO** delle risultanze del lavoro sinergico svolto dai componenti del tavolo consultivo : REGIONE CALABRIA, ANCI, OO.SS., ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA;

**RITENUTO** di tenere esclusi dalla presente riforma i Servizi socio assistenziali a favore dei minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria di cui alla Legge regionale 8 AGOSTO 1996 N. 21 e S.M.I.- Gruppi Appartamento;

**DI PRENDERE ATTO** del Documento di proposta del 15 maggio 2015 dell'Autorità Nazionale Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza con il quale si suggerisce la costituzione a livello regionale di Servizi Specialistici per il Trattamento dei Minorenni Vittime di Maltrattamento e Abuso che dovrebbero essere inseriti all'interno dei livelli essenziali di prestazione (LEP);

**VISTI** i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

- allegato A: recante "Regolamento sulle procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi territoriali, domiciliari e di prossimità", unitamente all'<allegato unico> al regolamento medesimo ("Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi, delle strutture socioassistenziali, tipologia di utenza, capacità ricettiva e modalità di accesso");

- allegato B: "Determinazione dei costi – Modalità di calcolo e tipologia delle rette –Costo massimo annuale e ripartizione della spesa –copertura finanziaria;

- allegato C: "Schema di costituzione e di funzionamento degli Uffici di Piano", predisposto al fine di uniformare l'attività degli Uffici di Piano in ambito regionale;

**RITENUTO** opportuno:

- riservare alla competenza regionale la gestione amministrativa e contabile dell'unico centro regionale specialistico per la cura e la protezione di bambini e adolescenti in situazioni di maltrattamento ed abusi;

-anche al fine di ricondurre il territorio regionale ad un sostanziale riequilibrio di posti letto per abitante, subordinare l'ulteriore rilascio di provvedimenti di accreditamento, con oneri anche a carico della Regione Calabria:

A) alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato unico al regolamento sopra indicato;

B) alla preventiva autorizzazione regionale che attesti la reale esigenza territoriale, ove questa risulti carente avuto riguardo alla tipologia richiesta e qualora l'ambito risulti sottodimensionato in base alla media regionale [% di posti letto per 1000 abitanti in base alla tipologia richiesta, per come specificato nell'allegato B];

C) alla necessaria copertura finanziaria, attestata dal Dipartimento Lavoro - Settore Politiche Sociali;

**CONSIDERATO** che l'entrata in vigore a regime della riforma comporterà un aumento dell'occupazione nelle varie qualifiche professionali, che in atto operano, molto spesso, anche in regime di volontariato;

**PRESO ATTO** che la riorganizzazione del sistema complessivo del welfare per come previsto dalla presente deliberazione può comportare, per la finanza regionale, qualora tutte le strutture socioassistenziali residenziali operino a pieno regime per 365 giorni/anno e le strutture socioassistenziali semiresidenziali operino a pieno regime per 290 giorni/anno e qualora i

complessiva quantificata nella misura massima di € 33.874.825,00 per come previsto nell'allegato B) che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

**TENUTO CONTO** che:

- il limite massimo di spesa di € 33.874.825,00 riveste carattere prudenziale attesa la percentuale di presenze verificata nel triennio 2014/2016 sui minori ed adulti ricoverati ed in base ai redditi percepiti dai soggetti ospitati;
- il Dirigente Generale del dipartimento proponente attesta che il presente provvedimento trova copertura finanziaria con le seguenti risorse finanziarie :

<b>N.</b>	<b>Riferimento legislativo nazionale o regionale</b>	<b>Importo</b>
1	Fondo regionale per le politiche sociali	15.000.000
2	Fondo nazionale per le politiche sociali	11.600.000
3	Fondo per le non autosufficienze	6.000.000
4	Fondo nazionale per "I Dopo di Noi"	1.274.825
	<b>Spesa complessiva</b>	<b>33.874.825</b>

- relativamente al punto 1) Fondo regionale per le politiche sociali, la spesa trova copertura sul bilancio regionale pluriennale e sulla legge di stabilità regionale di cui alla tabella C) 2017/2018 per € 15.000.000,00 al capitolo 433110301 e 433110302;

-relativamente al punto 2) Fondo nazionale per le politiche sociali, la spesa trova copertura sul bilancio pluriennale dello Stato e sulla legge di stabilità 28 dicembre 2015 n. 208, - tabella C) capitolo 3671 dello stato di previsione della spesa per € 312.553.204,00 per l'esercizio finanziario 2017 e per € 313.918.592,00 per l'esercizio finanziario 2018 e che la somma stanziata per il 2016 è stata pari ad € 312.589.741,00 di cui € 11.611.623,17 già assegnata in quota parte alla Regione Calabria e stanziata sul capitolo 433110501;

- relativamente al punto 3) Fondo regionale per le non autosufficienze, individuato come strutturale a partire dall'esercizio finanziario 2015, la spesa trova copertura sul bilancio pluriennale dello Stato e sulla legge di stabilità 28 dicembre 2015 n. 208 all'articolo 1 - comma 405 – per € 400.000.000,00 di cui € 13.845.000,00 trasferite in quota parte alla Regione Calabria con Decreto Interministeriale (MEF/MLPS) del 14 maggio 2016 registrato alla Corte dei Conti il 3 luglio 2016 al n. 5039;

- sempre relativamente al punto 3),Fondo regionale per le non autosufficienze, il ddl di stabilità per l'esercizio finanziario 2017, licenziato dal Governo ed attualmente all'esame del Parlamento, ha previsto € 450.000.000,00;

- relativamente ai punti 2) e 3) gli stanziamenti annuali sul bilancio dello Stato hanno registrato negli anni 2015/2016 un incremento di circa il 5% sull'anno 2014 per il Fondo nazionale delle politiche sociali e di oltre il 20% sull'anno 2014 per il Fondo nazionale per le non autosufficienze;

- relativamente al punto 4) con legge 22 giugno 2016 n. 112 è stato istituito il fondo per l'assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, che le Regioni vengono delegate ad adottare i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti (art.3) stanziando, per gli oneri derivanti dal medesimo art. 3, € 90.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2016; € 38.300.000,00 per l'esercizio finanziario 2017 ed € 56.100.000,00 per l'esercizio finanziario 2018;

-nel caso di minori assegnazioni da parte dello Stato sul Fondo nazionale delle politiche sociali e sul Fondo nazionale per le non-autosufficienze, non prevedibili e tali da non poter garantire la totale copertura finanziaria della spesa di cui alla presente delibera, la Regione adotterà i provvedimenti necessari al fine del riequilibrio finanziario, anche mediante il reperimento di risorse a carico del bilancio regionale e la riduzione dei posti in regime accreditati;

**PRESO ATTO** che:

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente Generale del Dipartimento proponente n. 7, " Sviluppo Economico – Formazione – Lavoro e Politiche Sociali"

presente deliberazione trova copertura finanziaria a valere sulle risorse autonome presenti nel bilancio regionale e sui trasferimenti vincolati dello Stato già stanziati ed in fase di stanziamento sulla legge di stabilità n. 208 del 28 dicembre 2015 e sul ddl.4127/2016 in atto all'esame della Camera dei Deputati;

- il Dirigente Generale del Dipartimento proponente n. 7 " Sviluppo Economico – Formazione – Lavoro e Politiche Sociali" e il Dirigente Generale Tutela della Salute e Politiche Sanitarie attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- il Dirigente Generale proponente n. 7 " Sviluppo Economico – Formazione – Lavoro e Politiche Sociali" e il Dirigente Generale Tutela della Salute e Politiche Sanitarie attestano la regolarità amministrativa, nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitario, nazionali e regionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett.a, della legge regionale 13 maggio 1996, n. 7;

**SU PROPOSTA** dell'Assessore al lavoro, formazione, politiche sociali, istruzione, d.ssa Federica Roccisano, a voti unanimi:

### DELIBERA

**DI APPROVARE** l'allegato A) alla presente Delibera della Giunta Regionale recante "Regolamento sulle procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi territoriali, domiciliari e di prossimità", unitamente all'<allegato unico> al regolamento medesimo ("Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi, delle strutture socioassistenziali, tipologia di utenza, capacità ricettiva e modalità di accesso") e di demandare al Presidente della Giunta regionale l'assunzione del Decreto di emanazione del su indicato regolamento ai sensi dell'art. 34 comma lettera l) dello Statuto della Regione Calabria;

**DI APPROVARE** l'allegato B) alla presente delibera: "Determinazione dei costi – Modalità di calcolo e tipologia delle rette – Costo massimo annuale e ripartizione della spesa – copertura finanziaria"

**DI APPROVARE** l'allegato C) alla presente delibera: "Schema di costituzione e di funzionamento degli Uffici di Piano";

**DI ATTRIBUIRE**, con decorrenza 1 gennaio 2017, le competenze di cui agli artt. 4,6,11,14,17,19 della Legge 8 novembre 2008 , n. 328 e le competenze di cui all'art. 9 commi 2, 3, 4 ; all'art. 13 ; all'art. 16; all'art. 17; all'art. 20 in via esclusiva ai Comuni della Regione Calabria, che eserciteranno le funzioni attraverso gli Uffici di Piano costituiti in ogni ambito territoriale ai sensi di quanto disposto nell'allegato C) che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera;

**DI STABILIRE** che in caso di mancata elaborazione, approvazione e trasmissione del Piano di zona nei termini stabiliti, la Giunta Regionale nomina in via sostitutiva un Commissario ad acta secondo quanto stabilito dall'articolo 31 del regolamento (allegato A) parte integrante del presente provvedimento;

**DI FARE DIVIETO** alle Strutture socio-assistenziali di erogare prestazioni sanitarie di esclusiva competenza del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie;

**DI DEMANDARE** al Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali la predisposizione degli atti per la stipula di un protocollo d'intesa da sottoscrivere fra i Dipartimenti Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, e le cinque ASP regionali, per affiancare gli Uffici di Piano dei distretti nei compiti e nelle funzioni istituzionali attraverso l'assegnazione volontaria in distacco funzionale del personale appartenente al ruolo degli assistenti sociali;

**DI STABILIRE** che, fino all'adeguamento delle strutture socioassistenziali ammesse a retta ai nuovi requisiti previsti dagli allegati di cui alla presente delibera, le rette giornaliere sono quelle previste alla data del 31 dicembre 2016 per ogni tipologia di struttura;

**DI STABILIRE** che non potranno essere autorizzati, con spesa a carico del bilancio regionale, ulteriori posti residenziali o semiresidenziali in regime di accreditamento e/o ammissione a retta negli ambiti che presentano eccedenze rispetto alla media regionale dell'offerta per come specificato nel Regolamento e negli allegati;

**DI STABILIRE** che, in caso di economie accertate e stabili, ovvero disponibilità finanziarie derivanti da revoche autorizzative, ovvero altro provvedimento volontario o sanzionatorio adottato dagli organi preposti, e previa attestazione di copertura finanziaria, a cura del Dipartimento Lavoro Settore Politiche Sociali, potranno essere autorizzati ulteriori accreditamenti esclusivamente agli ambiti che presentino carenze rispetto alla media regionale dell'offerta, fino al riequilibrio dell'offerta stessa sul territorio regionale ed in rapporto alle reali esigenze dell'utenza presente in ogni ambito territoriale per come definiti nel Regolamento e negli allegati;

**DI STABILIRE** che, nel caso di minori assegnazioni da parte dello Stato sul Fondo nazionale delle politiche sociali e sul Fondo nazionale per le non-autosufficienze, non prevedibili e tali da non poter garantire la totale copertura finanziaria della spesa di cui alla presente delibera, la Regione adotterà i provvedimenti necessari al fine del riequilibrio finanziario, anche mediante il reperimento di risorse a carico del bilancio regionale e la riduzione dei posti in regime accreditati;

**DI STABILIRE** che il trasferimento delle risorse finanziarie regionali disponibili per come previsto nel regolamento e negli allegati, avverrà attraverso l'emissione di due successivi acconti pari al 40% rispettivamente nei mesi di marzo e settembre, ed un saldo pari al 20% da erogarsi nel mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento ed a seguito di rendicontazione delle somme, a favore dei comuni capofila degli ambiti;

**DI DELEGARE** per l'esecutività del presente atto, il Dipartimento n. 7 " Sviluppo Economico Lavoro - Formazione - Politiche Sociali ;

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento ai Comuni, alle Associazioni di categoria, alle Organizzazioni sindacali, al Forum del Terzo Settore, alle strutture socioassistenziali autorizzate al funzionamento con provvedimento formale del competente settore regionale "Politiche Sociali";

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e sul sito istituzionale della Regione ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE



Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:  
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 22 DIC. 2016 al Dipartimento/i interessato/i  al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto